

TORNATA DEL 13 FEBBRAIO 1856

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Congedo — Proposizione dalla Commissione del bilancio di un articolo sul bilancio delle finanze del 1857 — Osservazioni del deputato Di Revel — Difficoltà mosse dal ministro delle finanze, e dal deputato Pernati — Schiarimenti del deputato Cadorna C. — La proposta è ritirata — Comunicazione del presidente del Consiglio dell'incarico dato al ministro dell'istruzione pubblica di far le veci del ministro delle finanze durante la di lui presenza alle conferenze di Parigi e della nomina del cavaliere Scialoja a commissario regio pel progetto di legge pel riscatto delle piazze di alcune professioni — Presentazione di sette progetti di legge del ministro delle finanze: 1° Spesa straordinaria per i cavetti Trampo e Mulo; 2° Disposizioni relative alle cedole del debito pubblico; 3° Disposizioni per la prescrizione dei Buoni del Tesoro; 4° Spesa per la dogana di Arona; 5° Alienazione di cedole sulla città di Palermo; 6° Modificazione agli statuti della società Transatlantica; 7° Convenzione per la cessione di 60,000 ettari di terreni demaniali in Sardegna — Discussione del progetto di legge per l'approvazione del bilancio generale passivo del 1856 — Considerazioni generali dei deputati Girod e Di Revel, e risposte del relatore Cadorna C., e del ministro delle finanze — Osservazioni del deputato Valerio — Repliche dei deputati Di Revel e Cadorna C. relatore — Approvazione dell'articolo 1 — Opposizioni del deputato Di Revel all'articolo 2, e parole in difesa del ministro delle finanze, e del relatore Cadorna C. — Approvazione dell'articolo — Schiarimenti del relatore Cadorna C. sull'articolo 3 — Opposizioni del deputato Di Revel, e parole in difesa dei ministri della guerra e delle finanze, e del deputato Menabrea — Approvazione degli articoli 3 e 4 — Obbiezioni del deputato Mellana sull'elenco annesso all'articolo 2, e spiegazioni del ministro delle finanze — Votazione ed approvazione dell'intero progetto.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata ed espone il seguente sunto di una petizione:

6086. Il municipio di Carmagnola fa istanza che sulla Cassa del regio economato gli venga assegnato un sussidio annuo per sopperire allo stipendio delle nuove cattedre che, in virtù del regio decreto 4 settembre 1855, debbonsi istituire.

6087. Perria don Tommaso, priore dei carmelitani di Oristano, si rivolge alla Camera perchè provveda che dal Governo si dia piena esecuzione alla legge 29 maggio 1855 nella parte riflettente i doveri e gli obblighi che stanno a di lui carico in favore delle sopresse comunità religiose.

6088. Venti cittadini della provincia d'Alba, laureati in medicina e in chirurgia, chiedono che la tassa professionale proposta nel progetto di legge sulla riforma della tassa patente per coloro che sono fregiati della doppia laurea, venga per essi ridotta alla metà.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'approvazione del processo verbale.

(È approvato.)

Il deputato Beldi scrive chiedendo, per motivi di famiglia, un congedo di giorni 20.

(È accordato.)

PROPOSIZIONE D'UN ARTICOLO CONCERNENTE IL BILANCIO PASSIVO DELLE FINANZE PER L'ANNO 1857.

RICCI. Nell'assenza dei relatori, tanto del bilancio attivo quanto del passivo delle finanze, debbo sottomettere alla Camera una deliberazione della Commissione generale del bilancio.

La Camera conosce che nel bilancio attivo è stato stabilito il diritto di riscossione di quattro centesimi per ogni lira di imposizione a titolo d'aggio a favore degli esattori. Questa somma, che accende in complesso ad un milione e 400,000 lire, supera quasi di una metà la spesa reale di riscossione.

Quindi è sembrato convenientissimo, anche dietro i reclami di molti Consigli provinciali e divisionali, che la retribuzione che viene corrisposta ai tesorieri delle provincie per il maneggio dei fondi provinciali e divisionali, dovesse togliersi da quest'assegnazione e non gravitare, a parte, a carico dei Consigli provinciali e divisionali. Quindi la Commissione del bilancio ha proposto d'inserire nella legge generale del bilancio un articolo il quale determinasse che nel successivo bilancio del 1857 fosse introdotto un articolo con cui le spese di riscossione di corrispettivo ai tesorieri nel maneggio dei fondi provinciali e divisionali fossero stabilite collo stanziamento di lire 30,000, che è la somma appunto che viene attualmente corrisposta ai diversi tesorieri provinciali e divisionali.

Quindi io per incarico della Commissione propongo che